

Il caro-energia stanga di 1,2 mln il computo dei servizi. Crescono stipendi del personale

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Pareggia a circa 48 milioni e 979mila euro il bilancio previsionale comunale 2023 di Bra, che il Consiglio approverà **giovedì 22 dicembre**. Attendendo la legge di Stabilità del Governo, la Giunta del sindaco e assessore alle Finanze Gianni Fogliato come consuetudine punta a fornire agli uffici se non tutte, quasi tutte le certezze necessarie a operare subito nel nuovo anno di gestione e progetti. Molto significativo, e influenzato dagli stanziamenti attesi dal Pnrr, il capitolo investimenti da record con iscritti 10 milioni e 241.855,44 euro.

Bilancio comunale del 2023: tanti milioni per rilanciare Bra

Al capitolo investimenti 10,2. Tasse e tariffe a quote 2022

La manovra

Come anticipato dal "Corriere", la manovra fiscale sarà indolore per i contribuenti: tasse e tariffe rimangono ai livelli 2022. Anche i listini delle mense scolastiche «nonostante - nota Fogliato - pure per noi, come per le famiglie, la spesa per fare da mangiare sia cresciuta tra il 30 e il 35%». Colpa di caro-energia e connesse speculazioni per cui agli stanziamenti-tampone dello scorso settembre, 727mila euro, se ne aggiunge ora uno da 500mila. Nel complesso rispetto al previsionale 2022, per acquisto servizi il Municipio stima uno scostamento al



Stanziamenti attesi dal Piano nazionale di ripresa a portare a livelli record gli auspici relativi ai lavori pubblici sotto la Zizzola

rialzo di 1 milione e 280mila euro. «Speriamo in altri aiuti che sappiamo essere in discussione a Roma, e nella revisione del Fondo di solidarietà per gli Enti locali» - prosegue Fogliato. Non si alzano le imposte e si ripropongono in blocco le

agevolazioni, compresa quella Imu sugli affitti a canone concordato eliminata da diverse altre Amministrazioni locali. Ancora sull'Imu, il monte-introiti scenderà su per giù di 100mila euro per effetto dell'ultima variante al Prg che ha

riportato agricole aree fabbricabili senza mercato e della mini-rivalutazione al ribasso delle quotazioni dei terreni assoggettati a Bra. Di positivo per le casse civiche ci sono l'ormai rinomata capacità d'aggiudicarsi bandi (soltanto gli ultimi di Fondazione Crc e Regione Piemonte valgono 125mila euro) e la riduzione degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, raggiunta grazie alla migliorata tempistica di pagamenti fornitori e riscossioni. A "premiare" il lavoro degli uffici, nel 2023 andrà a regime l'aggiornato contratto del personale, aumenti per 450mila euro circa. ♦